

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

**Accordo Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)
2021/2027**

Area Tematica 10

Linea Intervento 10.1

Avviso pubblico per impiantistica sportiva

Allegato - Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari di interventi relativi alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture

ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE SICILIANA FSC 2021-2027

Area Tematica: SALUTE E SOCIALE

Linea Intervento: 10.01- Strutture sociali

Titolo intervento: _____

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO**

E
.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO A VALERE
SULL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE**

VISTI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- VISTA la Circolare n. 14 del 01 ottobre 2020 dell’Assessorato regionale dell’Economia “Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali. Nuova versione del modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali”;
- VISTA la Circolare n. 11 del 01 luglio 2021 e la Circolare integrativa n. 17 del 10/12/2021 dell’Assessorato regionale dell’Economia relative all’art. 9 della L.R. n.9 del 15 aprile 2021”;
- VISTA la Circolare n. 9 del 20 giugno 2022 dell’Assessorato Regionale dell’Economia “Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali, nuova versione del Modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali Mod_RC_2022”;
[Nota per ogni CDR: verificare l'attualità e vigenza delle circolari richiamate in tema di dematerializzazione ed eventualmente integrare]
- VISTA la L.R. n. _____ del ____/____/____, Legge di stabilità regionale;
- VISTA la L.R. n. _____ del ____/____/____, recante il “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio _____”;
- VISTO il Regolamento (UE) n.241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Regolamento (UE) n.1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- VISTO il Regolamento (UE) n.1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il Regolamento (UE) n.1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 recante: 'Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027';
- VISTA la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 recante: 'Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso' (FSC 2021/2027);
- VISTO il Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l'articolo 53 'Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC';
- VISTO il Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 recante 'Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42 e, in particolare, l'articolo 4';

- VISTA la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 recante “Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 recante “Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- VISTO il Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- VISTO il Decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 41/2024 del 9 luglio 2024, recante “Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell’articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256;
- VISTA la nuova formulazione del comma 5 dell’articolo 68 della L.R. n. 21/2014, ai sensi del quale “I decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi. Le medesime regole si applicano, altresì, ai decreti del Fondo di cui all'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, in ossequio ai principi di cui all'articolo 5 del D.P.Reg. 23 dicembre 2009, n. 14”, come modificata dal comma 6 dell’art.98 della LR 7 maggio 2015 n.9”;
- VISTO il Decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” (Decreto Semplificazioni) conv. con L. 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure conv. con L. 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO il Decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91 recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;
- VISTO il Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice degli appalti), Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 e s.m.i. ;
- VISTO il Decreto legislativo n.38 del 28 febbraio 2021 recante “Misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi”;
- VISTO il D.M. 18/03/1996 recante “Norme di sicurezza per la Costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi” (come modificato dal D.M. 6 Giugno 2005);
- VISTO il Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 recante “Codice degli incentivi”, per quanto compatibile con la natura dei beneficiari e degli interventi di cui al presente Avviso pubblico;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Nazionale del CONI n. 149 del 6/05/2008 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;] **[Nota per ogni CDR: premesse da richiamare laddove applicabili]**

- VISTA la Legge della Regione Siciliana del 12 luglio 2011 n. 12 e ss.mm.ii. (in ultimo la L.R. n. 12/2023 e la L.R. n. 3/2024) recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento automatico nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni nazionali in materia fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- VISTA la Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA la Legge Regione Siciliana n. 7 del 21 maggio 2019 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTA [la deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023 recante “Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”]; **[Nota per ogni CDR: premesse da richiamare laddove applicabili]**
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 53 del 20 febbraio 2024 recante “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 13 maggio 2024 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale, n. 192 del 22 maggio 2024 recante “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale, n. 193 del 24 maggio 2024, Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2024, n. 192 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 14 novembre 2024 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 445 del 27 dicembre 2024 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Documento 'Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Adozione”.
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 23 gennaio 2025. “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41”;
- VISTO [opzionale: inserire le modalità di selezione degli interventi previsti dall'Accordo FSC 2021-2027] **[Nota per ogni CDR: da definire a cura di ogni CDR]**
- VISTO [il D.D.G. n. _____ del ____/____/____ di approvazione dell'Avviso Pubblico [●] (Avviso pubblico);] **[Nota per ogni CDR: premessa da mantenere nel caso in cui la selezione degli interventi avvenga tramite avviso pubblico]**
- VISTO [il D.D.G. n. _____ che(per eventuali modifiche dell'intervento/avviso);] **[Nota per ogni CDR: premessa da mantenere laddove applicabile]**
- VISTO il D.D.G. n. ____ del ____/____/____ di accertamento delle somme in entrata;

- VISTO il D.D. n. _____ del ____/____/____ del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione, mediante il quale sono state iscritte sul capitolo di spesa n. _____ le somme pari ad € _____ a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Siciliana;
- VISTO il D.D.G. n. ____ del ____/____/____ di approvazione della graduatoria provvisoria;
- VISTO il D.D.G. n. ____ del ____/____/____ con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. ____ dell'Avviso pubblico, l'elenco dettagliato delle istanze con riportato le domande ammissibili, le irricevibili e le inammissibili (nei casi di procedura valutativa comparativa);
- VISTO il D.D.G. n. ____ del ____/____/____ con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. ____ dell'avviso pubblico, l'elenco dettagliato delle istanze in ordine cronologico crescente conformi l'orario di apertura dello sportello, previsto nell'avviso, dalle ore ____ del ____/____/____ alle ore ____ del ____/____/____ con riportato le domande ammissibili, le irricevibili e le inammissibili (nei casi di procedura a sportello o valutativa a sportello);
- VISTO il DDG n. ____ del ____/____/____ di nomina della Commissione di valutazione e selezione delle istanze di partecipazione ____;
- VISTO i verbali redatti della Commissione con indicazione delle risultanze delle attività di istruttoria e valutazione delle istanze di finanziamento;
- VISTO il DDG n. ____ del ____/____/____ di approvazione della graduatoria provvisoria;
- VISTO il DDG n. ____ del ____/____/____ di approvazione della graduatoria definitiva;] **[Nota per ogni CDR: premesse da mantenere/modificare nel caso in cui la selezione degli interventi avvenga tramite avviso pubblico]**
- VISTO il D.P. Reg. [•] del [•] con il quale è stato conferito l'incarico di [•] del Dipartimento [•], al Dott. [•] in esecuzione della Delibera di Giunta [•]; **[Nota per ogni CDR: compilazione a cura di ogni CDR]**
- RITENUTO per quanto sopra visto e considerato, di ammettere a finanziamento e pertanto assumere l'impegno di spesa in favore del soggetto proponente _____ identificato nell'elenco di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione dal titolo _____, CUP _____, per la somma complessiva di euro _____, di cui euro _____ per l'esercizio finanziario _____ ed euro _____ per l'esercizio finanziario _____ - a valere sul capitolo di spesa n. _____ - codice SIOPE _____

[Nota per ogni CDR: le premesse dovranno essere integrate, di volta in volta, con i richiami agli atti normativi, regolatori e/o amministrativi che saranno ritenuti rilevanti con specifico riguardo alla singola fattispecie concreta]

Art. 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati (di seguito, “**Allegati**”) costituiscono parte integrante del presente disciplinare (di seguito, “**Disciplinare**”).

Art. 2 – Oggetto e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento _____ (di seguito, “**Regione**”) e _____, soggetto beneficiario (di seguito, “**Beneficiario**”; congiuntamente alla Regione, di seguito, anche “**Parti**” o, singolarmente, “**Parte**”) del contributo finanziario (di seguito, anche “**contributo**” o “**finanziamento**”) a valere sull'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Siciliana 2021-2027 (di seguito, “**Accordo**”), Area Tematica ____ Linea di intervento ____ Titolo intervento _____, per l'importo di € _____, per la realizzazione dell'intervento (di seguito, “**intervento**”) di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare.
2. Il presente Disciplinare sarà efficace con decorrenza dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e avrà validità sino al _____.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento e, al fine di assicurare il rispetto delle procedure di gestione previste dall'Accordo, si obbliga a garantire:
 - a) il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali la non discriminazione, la trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
 - b) la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, procedure ad evidenza pubblica e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011 "Responsabilità dei beneficiari";
 - c) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti nell'Avviso pubblico, nel Decreto di finanziamento e negli altri documenti che disciplinano l'attuazione dell'Accordo;
 - d) lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse externalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale in caso di affidamenti a Società *in house*);
 - e) un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative agli interventi afferenti all'Accordo che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa all'intervento rispetto alle spese (e alle entrate) del Beneficiario per altre attività;
 - f) la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al Fondo di Sviluppo e Coesione per la Regione Siciliana 2014-2020 (di seguito, "**FSC Regione Siciliana 2014-2020**");
 - g) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
 - h) il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 - i) il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e di doppio finanziamento delle medesime spese, previsti dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
 - j) nel caso di ristrutturazioni importanti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c.2, lett. j), del RDC, ovvero la "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2014/C373/01 – climateproofing e gli Indirizzi per la verifica climatica dei Progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2014-2020);
 - k) il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - l) il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento (*eventuale*: in caso di selezione di interventi tramite l'emanazione di avvisi pubblici);
 - m) l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio Caronte alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'intervento e delle connesse attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'intervento;
 - n) il rilascio dell'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa all'intervento e alle connesse attività finanziate;
 - o) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo quanto specificamente indicato dal CdR concedente;
 - p) la predisposizione e l'invio al CdR concedente dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati al presente Disciplinare nel rispetto dei tempi e nei modi stabiliti nel decreto di finanziamento;
 - q) l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, afferente all'intervento da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dalla Regione e dagli altri soggetti competenti, da conservare fino al quinto anno

successivo alla chiusura della programmazione e comunque in linea con la normativa di riferimento conformemente a quanto prescritto nel Manuale di attuazione e controllo;

- r) l'emissione, in caso di pluralità di interventi cofinanziati nell'ambito del FSC Regione Siciliana 2021-2027, ovvero di cofinanziamento dell'intervento con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascun intervento o a ciascuna fonte finanziaria;
- s) l'inoltro al CdR concedente della documentazione inerente all'intervento in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di attuazione e controllo FSC Regione Siciliana 2021-2027 e, nell'avviso di selezione dell'intervento;
- t) la conservazione della documentazione relativa all'intervento, ivi inclusa la conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto;
- u) il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto nell'ambito dell'Accordo secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ivi incluso il rispetto delle regole specifiche volte ad assicurare la massima visibilità e riconoscibilità degli interventi realizzati tramite immagini coordinate e loghi tipo che la Regione mette a disposizione;
- v) la stabilità dell'intervento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al comma 6 dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico;
- w) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dalla normativa vigente, dal S.I.G.E.CO. dell'Accordo nonché, in caso di interventi finanziati tramite Avviso pubblico, dalle relative premesse normative anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula del presente Disciplinare;
- x) l'applicazione ed il rispetto delle norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- y) l'applicazione ed il rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, contabile, civilistica, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012 e s.m.i.;
- z) la capacità e la sostenibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento;
- aa) il pieno svolgimento delle verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo di competenza;
- bb) la richiesta di autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento e ai contratti pubblici stipulati, con le modalità prescritte dalla normativa vigente, dall'Avviso pubblico, dal S.I.G.E.CO. e dal Manuale di attuazione e controllo;
- cc) che l'intervento sia completato, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui alla sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A.;
- dd) la tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'intervento.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Nell'attuazione dell'intervento, il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui alla sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato 1.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento indicati nella sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato 1, così come riveniente dal sistema informativo di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale denominato Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'intervento entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga della durata massima di 6 mesi, purché il ritardo non abbia impatti sul cronoprogramma di spesa di cui all'Allegato B2 dell'Accordo e sempreché:
 - a) il completamento dell'intervento avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento.

4. Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 4, comma 5 dell'Accordo, sarà cura del Beneficiario trasmettere alla Regione la documentazione comprovante le motivazioni alla base del ritardo, al fine di richiedere la modifica del cronoprogramma, secondo quanto disposto dall'art. 2, punto 2, lettera C) della Delibera CIPESS n. 41/2024.

Art. 5 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'intervento e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o dei servizi e/o delle forniture, il Beneficiario alimenta il sistema informativo Caronte e ne trasmette comunicazione alla Regione, entro ____ (____) giorni dalla stipula del contratto. I documenti relativi ai provvedimenti di aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione) dovranno essere caricati nelle sezioni dedicate del sistema informativo.
2. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzata in aderenza al quadro economico complessivo, al/i progetto/i e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.
3. Nell'ipotesi in cui l'intervento preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere caricata a sistema e inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro ____ (____) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già inseriti e trasmessi, il Beneficiario deve provvedere all'inserimento nella sezione documentale di Caronte anche dei seguenti ulteriori documenti:
 - a. nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico;
 - b. nel caso di OOPP: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'opera, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente pro tempore in materia di compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa. Anche tale documentazione relativa all'utilizzo delle economie deve essere caricata sul sistema informativo Caronte.

Art. 6 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui alla sezione IV - paragrafo 8 dell'Allegato A.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio Caronte o comunque accertato dalla Regione, la Regione invita il Beneficiario a fornire, entro un termine assegnato, le motivazioni dello scostamento e un cronoprogramma aggiornato. Ove lo scostamento non risulti giustificato ovvero comprometta il completamento dell'Intervento entro i termini di cui all'art. 4, la Regione avvia il procedimento di revoca ai sensi dell'art. 15 del presente Disciplinare e dell'art. 21 dell'Avviso pubblico.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo sono quelle definite all'interno dell'Avviso pubblico, coerentemente con il S.I.G.E.CO., nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, vigenti al momento della pubblicazione dell'Avviso.
3. Il contributo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili previste dall'Avviso pubblico.
4. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
5. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili indicate nell'Avviso pubblico e le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse al Beneficiario avviene, nei limiti delle risorse disponibili, anche alla luce delle previsioni di cui all'Accordo, al Manuale di attuazione e controllo e alla normativa di riferimento, tramite la richiesta di una o più anticipazioni del finanziamento concesso con il decreto di finanziamento.
2. L'erogazione delle risorse per operazioni afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi sopra soglia avviene secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) prima anticipazione del 10% previo Decreto di finanziamento e sottoscrizione della convenzione;
 - b) successive erogazioni intermedie fino al 90% dell'importo del contributo concesso erogate a fronte degli stati di avanzamento lavori (SAL) regolarmente approvati, previa dimostrazione dell'effettivo completo utilizzo degli importi precedentemente erogati;
 - c) saldo ad avvenuto collaudo o approvazione del certificato di regolare esecuzione dell'opera nella misura del contributo concesso, al netto delle eventuali economie di progetto, rideterminato in applicazione del ribasso d'asta.

Art. 9 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa secondo le modalità indicate dalla Regione, con apposita comunicazione, in coerenza con quanto previsto dall'avviso pubblico e relativi allegati, dal S.I.G.E.CO. e dal Manuale di attuazione e controllo.
3. Tutte le dichiarazioni previste e richieste per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal Legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, implementando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte accedendo con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'intervento, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.

3. Il Beneficiario è tenuto a comunicare, nei termini previsti dal Manuale di monitoraggio, alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio previsti dalla normativa vigente. Nell'eventualità che non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, può procedere alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già versate, secondo quanto predisposto all'art. 15 del presente Disciplinare.
4. La corretta e tempestiva implementazione dei dati finanziari e la regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo così come disciplinato dall'art. 8 del presente Disciplinare.

Art. 11 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.; regolamento (UE) 679/2016).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'intervento al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'intervento medesimo:
 - a. una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'intervento;
 - b. la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento a saldo dell'intervento della Regione al Beneficiario, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo-competenti.

Art. 12 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, in coerenza con le procedure previste dal SI.GE.CO e dal Manuale di attuazione e controllo, le verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà in coerenza con quanto previsto dall'Avviso pubblico, dal SI.GE.CO. e dal Manuale di attuazione e controllo all'applicazione delle rettifiche finanziarie o alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'intervento ammesso a contributo è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previsti.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema di monitoraggio Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai soggetti attuatori, realizzatori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi dell'intervento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali variazioni dell'intervento dovranno essere richieste all'UCO/CdR con istanza motivata, a condizione che non alteri gli obiettivi originari, non comprometta quelli dell'Accordo e non riguardi elementi oggi di valutazione.
2. Le eventuali variazioni dell'intervento dovranno rispettare le disposizioni del SI.GE.CO. e del Manuale di attuazione e controllo.
3. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare l'intervento finanziato devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione), fermo restando quanto previsto dal presente articolo.
4. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
5. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.
6. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal Beneficiario alla Regione e, a seguito del perfezionamento della perizia, il Beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
7. La Regione provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso.
8. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'intervento, secondo quanto già previsto dal menzionato art. 4 del presente Disciplinare, indicati nel Decreto di finanziamento e nel presente Disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione dell'intervento finanziato siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'intervento in capo al Beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'intervento non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti alla linea di riferimento dell'Accordo e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa previsto dall'Accordo.
9. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro e non oltre il termine di 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
10. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e regolate in altri articoli del presente Disciplinare e nell'art.21 dell'Avviso pubblico, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo concesso.
5. La Regione si riserva di revocare l'intero contributo ("revoca totale") o quota parte del contributo ("revoca parziale") in funzione della gravità degli atti, fatti o circostanze acquisite.
6. In caso di revoca parziale del contributo conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Disciplinare, valgono le disposizioni dell'Avviso pubblico, la normativa di riferimento, dell'Accordo e del Manuale di attuazione e controllo.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile

PER ACCETTAZIONE

_____, _____

Per il Beneficiario, _____

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Responsabile della gestione (UCO)	
Telefono	
e-mail	
PEC	
Responsabile del controllo (UC)	
Telefono	
e-mail	
PEC	

2. Beneficiario

Ente	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Referente dell'Ente	
Telefono	
e-mail	
Referente di progetto (RUP)	
Telefono	
e-mail	
PEC	

SEZIONE II DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3. Anagrafica dell'intervento

Codice CUP	
Codice Caronte	
Titolo intervento	
Settore/i intervento	
Area Tematica	
Localizzazione	Regione
	Provincia/e
	Comune/i

4. Descrizione sintetica dell'intervento

--

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	
Codice CIG	Da compilare dopo la gara
Localizzazione	Regione
	Provincia
	Comuni

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- ☐ Nuova OOPP
☐ Ampliamento/completamento OOPP
☐ Acquisizione Servizi
☐ Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

--

SEZIONE III AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'intervento Cronoprogramma da adottare

	Step Procedurale								
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico servizi di architettura ed ingegneria	Redazione progettazione	Approvazione progettazione Iter Autorizzativo	Espletamento procedure d'appalto per lavori e aggiudicazione appalti per lavori	Sottoscrizione contratto e consegna lavori	Esecuzione lavori incluse forniture/attrezzature	Collaudo	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

Se il Decreto di finanziamento è emesso su progetto esecutivo, valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

SEZIONE IV PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'intervento

Quadro finanziario dell'intervento	Finanziamento richiesto a valere su FSC Regione Siciliana 2014-2020	€
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€
	Importo totale intervento	€

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'intervento

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
TOTALE		

SEZIONE V DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. *Categorie di intervento in coerenza con la normativa europea*

10. *Indicatori fisici*

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2027	Target 2028	Target 2029	Target 2030	Target 2031	Target 2032

SEZIONE VI STRUTTURA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. *Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'intervento*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'intervento	Esperienze/expertise precedenti

12. *Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'intervento*